



# Hotel e ostello insieme, il «villaggio urbano» replica in Puglia e Sicilia

## L'idea si trasforma in un format. Nuove camere all'ultimo piano

**NAPOLI** È il primo Villaggio Turistico Urbano. Un format tutto napoletano che potrebbe essere a breve replicato in altre città: ci sono già richieste da operatori turistici della Puglia e della Sicilia.

Si chiama NeapolitanTrips ed è un progetto turistico inedito che presenta in un unico edificio quattro tipologie ricettive diverse: duecento posti letto distribuiti su quattro piani che hanno un costo che va da 14 a 200 euro e un profilo diversissimo con servizi di diverso tenore.

Un polo di accoglienza con ampi spazi comuni per favorire scambi di idee e di viaggio, condivisione e gioco che accoglie businessman e studenti, famiglie e viaggiatori low cost e di alto

profilo. Un progetto nato nella City — nel monumentale palazzo della Casa del Mutilato, fra via Diaz e via dei Fiorentini — che mette insieme B e d & B r e -

akfast, Hostel, Hotel Royal e Premium Hostel. La terrazza ha una suggestiva vista sulla città e accoglie per aperitivi e brunch anche i non ospiti secondo una formula molto praticata nelle altre città.

L'idea è stata realizzata nel 2015 da Luca Sola un giovane imprenditore napoletano, che con il fratello Andrea, in quattro anni è riuscito a mettere su un modello di ricettività unico nel suo genere su una superficie di 2.500 metri quadrati, distribuita su quattro piani, con spettacolare rooftop. Gli spazi interni comu-

ni propongono giochi di società — ping pong, freccette, monopoli, tetris, dama o scacchi — jam session (a disposizione degli ospiti ci sono basso, chitarra, pianoforte), letture, momenti di condivisione. Fotografie, opere d'arte e installazioni di artisti napoletani caratterizzano tutti gli spazi che periodicamente ospitano vernissage ed esposizioni temporanee.

Il Bed&Breakfast è stato inaugurato nel 2015 ed è stata la base sulla quale ha preso corpo tutto il resto. I primi guadagni sono stati reinvestiti e oggi lo spazio ospita 7 camere (4 doppie, 2 triple e una familiare) intitolate alle zone del centro: Duomo, Piedigrotta, Pizzofalcone, Quartieri Spagnoli, Rione Sanità e Tribunali.

L'Hostel, inaugurato nel 2017, ha 66 posti letto (2 triple, una quadrupla, 2 camerette da sei, 4 camerette da otto ed una da dodici) distribuiti

in camere che prendono il nome di parchi, castelli e siti simbolo della città: La Flordiana, Largo San Martino, Coroglio, Parco Virgiliano, Castel dell'Ovo, Maschio Angioino, Real Orto Botanico, Stadio San Paolo, Astroni e La Gaioia. All'Hostel nel 2019 si è aggiunto il Premium Hostel che ha aumentato la ricettività con 6 camerette (4 camerette da otto, 2 da dieci) di categoria superiore, con due bagni privati in ognuna, intitolate a Pompei, Pozzuoli, Cuma, Ercolano, Vesuvio e Baia. A disposizione degli ospiti ci sono lavatrici e asciugatrici, cucina, deposito bagaglio e sale comuni.

L'Hotel Royale è l'ultimo arrivato e completa l'offerta con 11 camere (9 doppie e 2 triple) intitolate anche queste a Napoli: Toledo, Santa Lucia, Posillipo, Petraio, Mergellina, Corso Maria Teresa, Chiaia, Capodimonte, Foria, Morghen e Marechiaro.

**Anna Paola Merone**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ospitalità**  
Una delle suite del «NeapolitanTrips», il villaggio turistico urbano che è diventato un format da esportare. L'idea è stata realizzata nel 2015 da Luca Sola un giovane imprenditore napoletano, che con il fratello Andrea



**Veduta**  
La roof top con vista sulla Certosa di San Martino

